



DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 139 DEL 23/10/2024

OGGETTO: PIANO PROVINCIALE DEI SERVIZI DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE - A.S. 2025-2026

L'anno **2024**, addì **23** del mese di **ottobre** alle ore **17:00**, nella sala delle adunanze del palazzo provinciale il Presidente MARCO MAGRINI con la partecipazione del Segretario Generale CLAUDIO LOCATELLI adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso “... *rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto*”;

Visto lo statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 luglio 2019 con deliberazione n. 29 ed in particolare l'art. 14 “Elezioni e competenze” e l'art. 15 “Atti Presidenziali”;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale:

- P.V. n. 67 del 30/11/2023 veniva approvato:

o il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, così come approvato con delibera del Presidente n. 98 del 31/07/2023;

- P.V. n. 71 del 14/12/2023 veniva approvato:

o la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024-2026, così come approvata con delibera del Presidente n. 156 del 30/11/2023;

- P.V. n. 75 del 18/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2025-2026 e relativi allegati e viste le successive variazioni;

Preso atto delle seguenti deliberazioni presidenziali:

- P.V. n. 1 del 08/01/2024 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026 e successive variazioni;

- P.V. n. 10 del 07/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 e ss.mm.ii., così come disposto dal D.L. n. 80/2021 art. 6 e ss.mm.ii. che raggruppa i seguenti piani di programmazione:

- o il Piano dei fabbisogni del personale (art. 6, D.lgs. n. 165/2001);
- o il Piano organizzativo per il lavoro agile (art. 14, c. 1, l. n. 124/2015);
- o il Piano delle azioni positive (art. 48, c. 1, del D.lgs. n. 198/2006);
- o il Piano della performance (art. 10, commi 1 e 1-ter, D.lgs. n. 150/2009);
- o il Piano dettagliato degli obiettivi (art. 108, co. 1, D.lgs. n. 267/2000);
- o il Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5 e 60, l. n. 190/2012);
- o il Piano delle azioni concrete (artt. 60-bis e 60-ter, D.lgs. n. 165/2001);
- o il Piano della Formazione;

Visto il Decreto Presidenziale n. 79 del 03/05/2024 di “Attribuzione incarichi dirigenziali a decorrere dal 02 maggio 2024” della responsabilità dirigenziale dell'Area Tecnica;

Visti:

- il D. Lgs.vo 31 marzo 1998, n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo primo della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, che all'art. 139 elenca le competenze dell'Ente Provincia in materia di istruzione scolastica, tra le quali sono incluse l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, nonché la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni. Art.1 comma 85. “Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: (omissis)... c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; omissis.”
- la L.R. 6 agosto 2007 N. 19 così come modificata dalla L.R.30 del 5.10.2015, “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, ed in particolare gli articoli 5, 6 e 7 che attribuiscono:
alla Regione le competenze in merito alla definizione degli indirizzi e criteri di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione;
a province e comuni, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche ed in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;

- la L.R. 8 luglio 2015, n. 19 “Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56” ed in particolare l’articolo 2, nel quale si confermano in capo alle province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;
- la Legge n. 296/2006, con specifico riferimento all’art. 1 comma 622 che dispone l’obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato, a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- il D.M. del 22 agosto 2007 n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;

Richiamati:

il DPR 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali;

il DPR 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici;

il DPR 15 marzo 2010, n. 89 - Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;

il DPR n. 52 del 5 marzo 2013 inerente il “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”, che consente la possibilità di dare avvio alla programmazione nell’offerta formativa del Liceo scientifico ad indirizzo sportivo;

il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

il Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Visto L’Accordo del 1° agosto 2019 tra Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione Professionale di cui all’Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011.

Richiamati altresì:

Il Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e cultura n° 7317 del 10 agosto 2012 “Approvazione del repertorio dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia”;

l’accordo in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 19/10/2012 riguardante l’integrazione del Rapporto delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Il Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 6643 del 4 agosto 2015 inerente l’“Aggiornamento del repertorio dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale del secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia”;

l’accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l’erogazione da parte delle istituzioni scolastiche dell’offerta di lefp in regime di sussidiarietà in attuazione dell’art. 7 comma 2 del decreto legislativo n° 61 del 13 aprile 2017 del 21.12.2018 e s.m.i, sottoscritto in data 28/7/2022;

la DGR n° XII/2784 del 15.07.24 “Indicazioni per le attività connesse all’organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell’offerta formativa – Anno Scolastico 2025/2026”, che approva le indicazioni per il completamento delle attività connesse all’organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell’offerta formativa che

- fissa al 15/11/2024 il termine per la trasmissione dei provvedimenti da parte delle Province;
- conferma il vincolo, di attivazione di una sola classe prima per ciascuna istituzione formativa per le istituzioni scolastiche che erogano i Licei scientifici ad indirizzo sportivo;

Dato atto che

la Provincia di Varese, con lettera inviata via PEC in data 3 maggio 2024 ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche statali e ai direttori dei Centri di Formazione Professionale, ha fornito indicazioni e criteri per le proposte inerenti l’offerta formativa 2025-2026;

dopo aver acquisito dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado Statali e dai Centri di Formazione Professionale le richieste relative all’apertura di nuovi percorsi formativi, indirizzi e articolazioni, ovvero le conferme di indirizzi non attivati nel biennio precedente per mancanza di iscrizioni, il Settore Istruzione e Formazione Professionale, di concerto con l’Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Varese, ha provveduto ad effettuare un’istruttoria tecnica per verificare le nuove richieste, ovvero:

- la coerenza dei nuovi percorsi, indirizzi e articolazioni con l’offerta formativa della scuola o CFP richiedente;
- la compatibilità dell’offerta formativa nell’ambito del territorio di riferimento, con particolare attenzione a contenere il pendolarismo, evitare duplicazioni, tener conto dei bisogni socio-economici territoriali;

Preso atto del parere positivo dell’Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio XIV di Varese, pervenuto con prot. n. 48480 del 24.09.2024.

Esaminati i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 - Sintesi Richieste O.F. 2025-26, che presenta le proposte formulate in merito all’attivazione di nuovi indirizzi e articolazioni, nonché alla conferma di indirizzi non attivati nel biennio precedente;
- Allegato 2 - Decisioni O.F. 2025-26, assunte di concerto con il MIUR, in ordine all’offerta formativa 2025-26”;
- Allegato 3 - Relazione Offerta Formativa 2025_26 che sintetizza il percorso di ridefinizione del piano dei servizi educativi della provincia di Varese e le modifiche intervenute rispetto all’offerta formativa relativa all’anno scolastico vigente;
- Allegato 4 - Tabella offerta formativa provincia di Varese A.S. 25-26 - estratta dal sito www.formazione.servizirl.it – Regione Lombardia che contiene l’offerta completa della provincia di Varese

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000

- parere “favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente Responsabile del Settore - Istruzione e Formazione Professionale Arch. Giuseppe Ruffo
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze e Bilancio, Dott. Raffaele Buononato

DELIBERA

1) di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 - Sintesi Richieste O.F. 2025-26, che presenta le proposte formulate in merito all’attivazione di nuovi indirizzi e articolazioni, nonché alla conferma di indirizzi non attivati nel biennio precedente;
- Allegato 2 - Decisioni O.F. 2025-26, assunte di concerto con il MIUR, in ordine all’offerta formativa 2025-26”;
- Allegato 3 - Relazione Offerta Formativa 2025_26 che sintetizza il percorso di ridefinizione del piano dei servizi educativi della provincia di Varese e le modifiche intervenute rispetto all’offerta formativa relativa all’anno scolastico vigente;

- Allegato 4 - Tabella offerta formativa_Varese_25-26 estratta dal sito www.formazione.servizirl.it – Regione Lombardia che contiene l'offerta completa della provincia di Varese
- 2) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Lombardia;
- 3) di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000;
- 4) di dare atto, altresì, che tale provvedimento emanato da organo monocratico rappresenta una decisione derivante da valutazioni tecniche e pertanto segue l'iter procedimentale e consequenziale a quello già fissato per le deliberazioni dell'organo esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
MARCO MAGRINI

IL SEGRETARIO GENERALE
CLAUDIO LOCATELLI